

Q-Learning

Stefano Zanatta^{1,*}

¹corso Intelligenza Artificiale, Università di Padova, Dipartimento di Matematica, Padova, Italia

*stefano.zanatta@studenti.unipd.it

ABSTRACT

Implementazione dell'algoritmo Q-Learning descritto a lezione, con valutazione del risultato tramite grafo e rappresentazione grafica.

Introduzione

Ho implementato l'algoritmo Q-learning visto a lezione, in Python. Un agente esplora l'environment, mentre impara la funzione action-utility ed infine estrae la policy migliore.

Per rappresentare visivamente la policy ho utilizzato il framework Turtle¹.

Per valutare la policy, la rappresento come un grafo e conto le sue componenti connesse.

Progetto github: <https://github.com/sgt390/ArtificialIntelligenceProject>

Algoritmo Q-Learning

L'algoritmo Q-Learning fa parte degli algoritmi di apprendimento con rinforzo attivi, cioè quelli che non conoscono la policy e devono impararla, assieme alle utility per ogni azione. In particolare, Q-Learning impara una funzione che mappa le azioni eseguibili in ogni stato alla loro utilità, rappresentata dalla matrice Q . L'obiettivo di Q-Learning è imparare la matrice Q , dalla quale è possibile ottenere la policy migliore, scegliendo l'azione con reward massimo in ogni stato. Per imparare la matrice Q ottima servirebbero infinite iterazioni, per la convergenza di Q-learning vista a lezione. È quindi necessario approssimare il risultato, limitando il numero epochs.

Pseudo-codice

Pseudo-codice di Q-Learning (visto a lezione).

```
function Q-Learning
  per ogni  $s,a$  inizializza la entry della tabella  $\hat{Q}(s,a) \leftarrow 0$ 
  osserva lo stato corrente  $s$ 
  esegui per sempre
    seleziona una azione  $a$  ed eseguila
    ricevi la ricompensa immediata  $r$ 
    osserva il nuovo stato  $s'$ 
    aggiorna la entry  $\hat{Q}(s,a)$  come segue:
       $\hat{Q}(s,a) \leftarrow r + \max_{a'} \hat{Q}(s',a')$ 
       $s \leftarrow s'$ 
```

La selezione dell'azione può avvenire in due modi:

- **esplorazione:** le utility vengono ignorate e si sceglie una azione random;
- **sfruttamento:** si utilizzano le policy imparate per raffinare la matrice Q .

¹<https://docs.python.org/3.3/library/turtle.html?highlight=turtle>

Nell'implementazione ho inserito l'iperparametro *exploit*, che indica la probabilità di utilizzare la politica di *sfruttamento* rispetto all' *esplorazione*.

```
x = random probability ∈ (0,1)
if x < exploit then
    sfruttamento
else
    esplorazione
```

Implementazione

Ho implementato le seguenti classi/moduli:

classe Environment

Matrice caratterizzata da spazi vuoti, muri e un goal. Ogni cella è associata ad una lista di azioni eseguibili. Ogni muro è implementato rimuovendo le azioni verso il muro stesso (tra stati adiacenti, in entrambe le direzioni).

La classe Environment rappresenta internamente gli stati in due dimensioni (forma matriciale), mentre si interfaccia con l'agente utilizzando una dimensione (lista di interi). *(Un agente che impara tramite Q-Learning non utilizza un modello dell'environment, quindi ho voluto separare la rappresentazione dello stato tra environment e Agente)*

Metodi principali:

- execute: esegue una azione a partire da uno stato, ritorna il nuovo stato;
- reward: ritorna il reward (positivo o negativo) dato uno stato (-0.01 per uno spazio vuoto; +1 per il goal);

classe QLearning

Rappresenta l'agente. Metodi principali:

- learn: esegue l'algoritmo Q-Learning, iperparametri:
 - epochs: numero di iterazioni dell'algoritmo Q-Learning;
 - exploit: probabilità di utilizzare la politica di sfruttamento invece dell'esplorazione;
 - random_start: per ogni epoch, inizia l'esplorazione dell'environment da uno stato random. Se false, inizia sempre dallo stato 0.
- policy: ritorna la miglior policy corrente.

Rappresentazione della Policy: modulo graphics

La policy è una matrice $\{0, 1, 2, 3, 4\}^{h,w}$, dove ogni numero rappresenta, rispettivamente {up, right, down, left, stay} (*stay è utilizzato per il goal*) e (h, w) sono le dimensioni dell'environment.

La rappresentazione della policy è una matrice delle stesse dimensioni, dove ogni casella contiene una freccia (\uparrow , \rightarrow , \downarrow , \leftarrow) che indica la strada da seguire. Il goal è rappresentato da un quadrato rosso. I muri sono una linea tra una cella e l'altra.

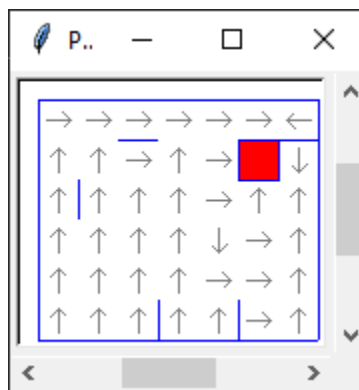


Figure 1. Esempio di policy random

Valutazione della Policy: modulo graph

Trasforma la policy in un grafo e calcola il numero di componenti connesse, con il framework `networkx`². Idealmente, deve esserci una componente connessa, cioè da ogni punto del grafo è possibile raggiungere il goal. Se il grafo contiene più componenti connesse, significa che è necessario più training. In un caso reale, si potrebbe includere il check del grafico all'interno della funzione "QLearning::learn", cioè dovrebbe continuare a raffinare la matrice Q fino a quando il grafo contiene una componente connessa (invece di avere delle epochs fisse).

n.b.: Questa metrica non controlla l'efficienza della policy (cioè se le strade portano al goal con il percorso minimo). Inoltre potrebbe essere migliorata, calcolando il rapporto tra i nodi della componente contenente il goal e il totale.

Visualizzazione policy errata

Di seguito è possibile visualizzare il grafo di una policy errata. Come si può vedere dalla figura, sono presenti 9 componenti connesse. Significa che alcune "strade" non portano al goal.

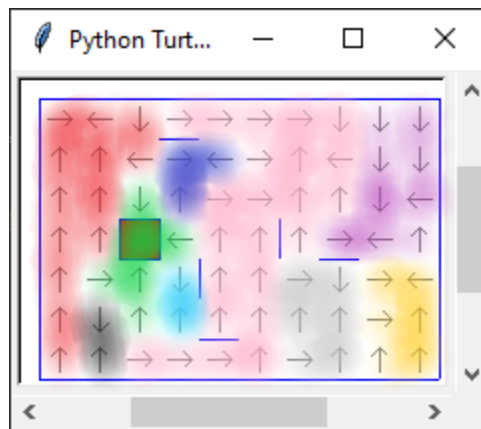


Figure 2. 3 epochs, 7x10

In questo caso è presente solo una componente connessa, quindi la policy è corretta (tutte le "strade" portano al goal).

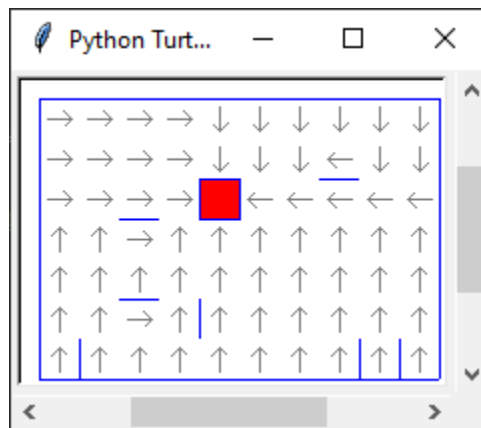


Figure 3. 3 epochs, 7x10

²<https://networkx.github.io/>

Risultati

Per testare l'implementazione, ho allenato degli agenti su input diversi. Per ogni riga ho allenato 5 agenti diversi, su environment diversi, per avere la media delle componenti connesse (usata come metrica).

Come si può vedere dalla tabella, il parametro "exploit" incide molto sul risultato e sui tempi di esecuzione: per gli agenti con 256 epochs, modificare exploit da 0 a 0.2 e da 0.2 a 0.5 raddoppia i tempi di esecuzione mentre dimezza le componenti connesse.

Colonne:

- exploit: probabilità di utilizzare la policy di sfruttamento;
- environment: dimensioni dell'environment nel quale si muove l'agente;
- epochs: numero di epochs per ogni esecuzione
- delay: tempo di esecuzione (in media tra i 5 agenti)
- random start: per ogni epoch, inizia l'esplorazione da uno stato casuale (0 altrimenti).
- components: media del numero di componenti connesse della policy risultante (metrica).

exploit	environment	epochs	delay (sec.)	random start	components (rounded avg.)
0	30x40	16	1.6	true	57
0	30x40	128	15	true	1
0	30x40	256	40	true	1
0.02	30x40	16	1.6	true	66
0.02	30x40	128	9.2	true	4
0.02	30x40	256	21.2	true	1
0.05	30x40	16	1.8	true	102
0.05	30x40	128	6.6	true	20
0.05	30x40	256	12.6	true	13
0.05	30x40	128	5.2	false	24
0.05	30x40	256	10.6	false	14
0	100x120	128	678	true	361
0.05	100x120	256	215	true	886

Table 1. experiments

Rappresentazione di una policy corretta per un particolare environment 30x40:

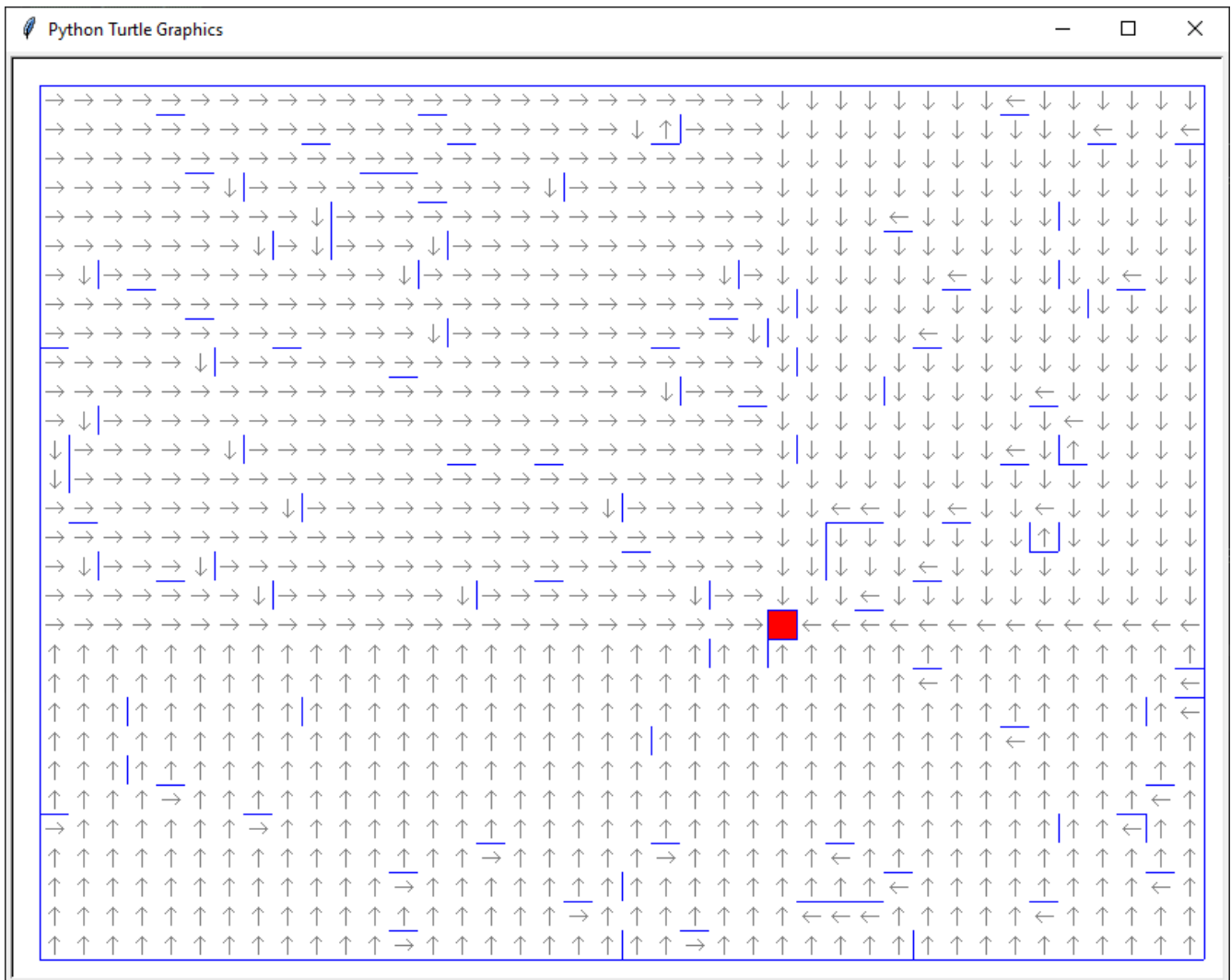


Figure 4. correct policy, 30x40